



Dicembre 2015

## Serie storiche di indicatori economici congiunturali

In questo rapporto si presentano le serie storiche per la Toscana e l'Italia di alcuni indicatori economici con l'obiettivo di evidenziarne la recente evoluzione e fornire una informazione di tendenza.

Nel seguito vengono evidenziati gli aspetti più rilevanti delle recenti evoluzioni :

### *Segnali di ripresa in Toscana e in Italia*

- **Le imprese registrate:** nel quarto trimestre 2014 cessa il decremento delle imprese registrate; dal 2015 si osserva una ripresa sia in Toscana che in Italia.
- **Le esportazioni:** dopo il minimo del 2009, il trend dei numeri indici in base 2000=100, è cresciuto in Toscana e in Italia con un andamento simile, raggiungendo nel terzo trimestre 2015 il +14,8% (+20% in Italia).
- **Le prime immatricolazioni delle automobili:** in Toscana sono diminuite fino al 2012, sia quelle intestate alle persone fisiche che alle persone giuridiche, dopodichè questa riduzione si è arrestata ed è iniziata una ripresa, soprattutto nelle immatricolazioni delle persone fisiche, fino all'ultimo valore osservato (novembre 2015).
- **Gli avviamenti al lavoro per tipo di contratto:** dopo un minimo nel periodo 2012-2013 presentano una ripresa nel 2014 che si conferma nel terzo trimestre 2015 .
- **Tasso di attività:** più alto in Toscana rispetto all'Italia: nel terzo trimestre 2015 in Toscana aumenta rispetto al corrispondente trimestre 2014; in Italia rimane stabile rispetto al corrispondente trimestre 2014.
- **Il tasso di disoccupazione:** sempre inferiore in Toscana rispetto all'Italia: nel terzo trimestre 2015, rispetto al corrispondente trimestre 2014, diminuisce sia in Toscana che in Italia.
- **Il tasso di disoccupazione giovanile:** sempre inferiore in Toscana rispetto all'Italia, ancora in crescita in Toscana nel 2014 (dato annuale – non ancora disponibile il 2015), in diminuzione in Italia (dato trimestrale - ultimo trimestre disponibile 3° 2015), rispetto al corrispondente trimestre 2014.
- **L'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività:** nell'ultimo periodo (luglio-novembre 2015) l'indice dei prezzi, dopo un periodo di stabilità, risulta in diminuzione sia in Toscana che in Italia.

## **Premessa**

Gli indicatori economici che vengono rappresentati in questo rapporto sono i seguenti:

1. Imprese registrate per attività economica;
2. Valore delle esportazioni;
3. Le prime immatricolazioni delle automobili;
4. Avviamenti per tipo di contratto;
5. Tasso di attività della popolazione residente,
6. Tasso di disoccupazione,
7. Tasso di disoccupazione giovanile,
8. Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività.

Per ogni argomento si presentano le serie storiche attraverso le rappresentazioni grafiche degli indicatori stessi o del trend, nelle immatricolazioni auto e negli avviamenti al lavoro anche della stagionalità, per il confronto dell'andamento negli anni dei dati di Italia e Toscana. Lo scopo principale vuole essere quello di evidenziare, in questo spaccato di argomenti, la crisi economica degli ultimi anni.

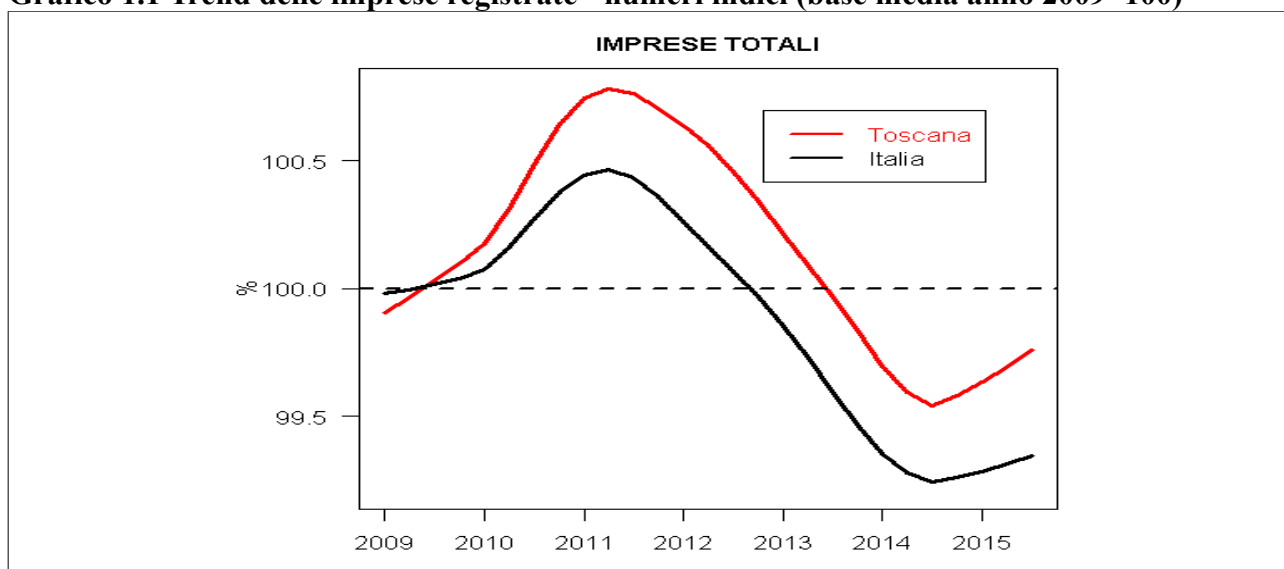
Il dettaglio temporale varia a seconda dell'argomento e talvolta è diverso fra Italia e Toscana. Ad esempio: per le Forze di lavoro e la disoccupazione fino al 2009 i dati sono annuali dal 2010 in poi trimestrali; per il tasso di disoccupazione giovanile mentre sono disponibili i dati trimestrali dal 2010 per l'Italia, per la regione il dettaglio temporale continua ad essere annuale. Questa variazione del dettaglio temporale fa sì che in alcuni grafici nel periodo più recente le serie storiche mostrino anche le oscillazioni stagionali, non presenti quando i dati sono medie annuali. Le elaborazioni del seguente rapporto sono a cura del Settore Sistema informativo di supporto alle decisioni, Ufficio Regionale di Statistica.

Di seguito i principali risultati.

## 1. Imprese registrate per attività economica

Il grafico 1.1<sup>1</sup>, della serie di grafici presentata di seguito, indica il trend del totale delle imprese registrate in Toscana e in Italia<sup>2</sup>. Dopo il picco del 2011 e il decremento fino al 2014 delle imprese registrate in Toscana<sup>3</sup>, recentemente si evidenzia una ripresa che si osserva soprattutto nei seguenti settori di attività economica: “Commercio all'ingrosso e al dettaglio”, “Attività immobiliari”, “Attività professionali scientifiche e tecniche”, “Altre attività di servizi”; in altri settori continua la crescita (“Attività dei servizi, alloggio e ristorazione”, “Altre imprese”<sup>4</sup>), per altri continua la diminuzione (“Attività manifatturiere”, “Agricoltura, silvicoltura e pesca”, “Trasporto e magazzinaggio”, “Costruzioni”).

**Grafico 1.1 Trend delle imprese registrate - numeri indici (base media anno 2009=100)**



Fonte: elaborazioni su dati del Registro delle Imprese

1 Ogni grafico ha una scala personalizzata con il valore minimo e massimo raggiunto dal trend; lo scopo è evidenziare gli andamenti dell'indicatore in ogni attività economica a spese di un confronto tra grafici che si otterrebbe usando una scala uguale per tutti.

2 Il dettaglio temporale di riferimento è sia per i dati italiani che per quelli toscani dal primo trimestre 2009 al terzo trimestre 2015.

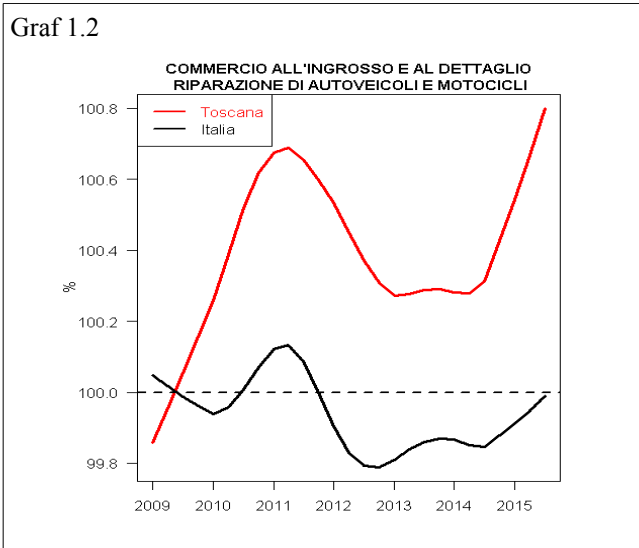
3 Si sono prese in considerazione il numero delle imprese registrate (dato di stock) alla fine di ogni trimestre per attività economica dell'impresa, le stesse sono state rapportate al numero medio delle imprese registrate nell'anno 2009 preso come base, per ogni attività economica.

Della serie storica dei numeri indici, calcolati come già descritto, si è estratto il “trend” che abbiamo rappresentato nei grafici.

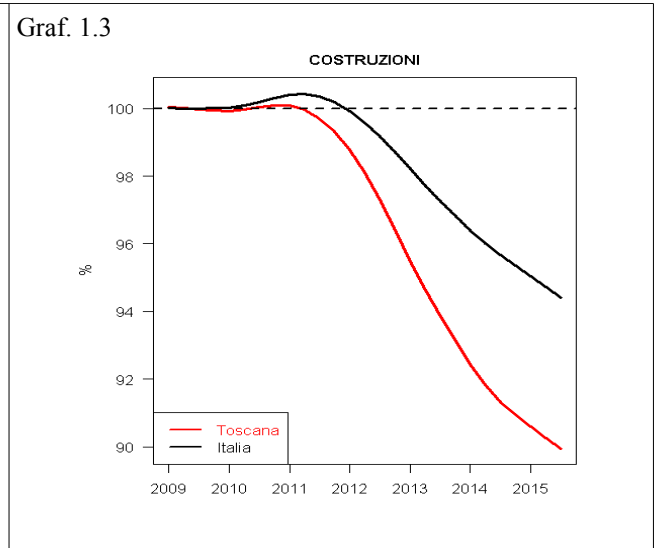
4 La fonte dei dati è il “Registro delle Imprese”; l'iscrizione a questo registro riguarda tutti i soggetti che svolgono abitualmente un'attività economica e commerciale; questo archivio viene gestito e pubblicato dalle Camere di Commercio. I dati sono stati scaricati dal sito di Unioncamere “MOVIMPRESE” nel mese di febbraio, non sono stati utilizzati per l'analisi le imprese iscritte e cessate, per problemi amministrativi.

4 “Estrazione di minerali da cave e miniere”, “Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata”, “Fornitura di acqua; reti fognarie”, “Servizi di informazione e comunicazione”, “Attività finanziarie e assicurative”, “Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale”, “Istruzione”, “Sanità e assistenza sociale”, “Attività artistiche, sportive, di intrattenimento”, “Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro...”, “Organizzazioni ed organismi extraterritoriali”.

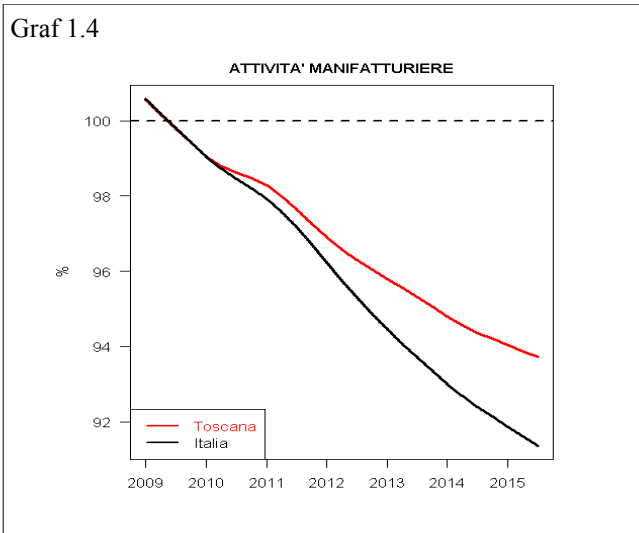
**Grafici 1.2 - 1.7 Trend delle imprese registrate per settore di attività economica- numeri indici (base media anno 2009=100)**



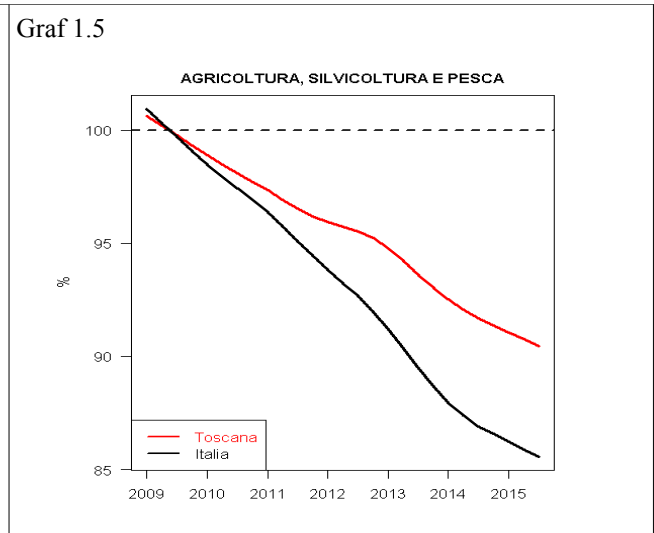
Fonte: elaborazioni su dati del Registro delle Imprese



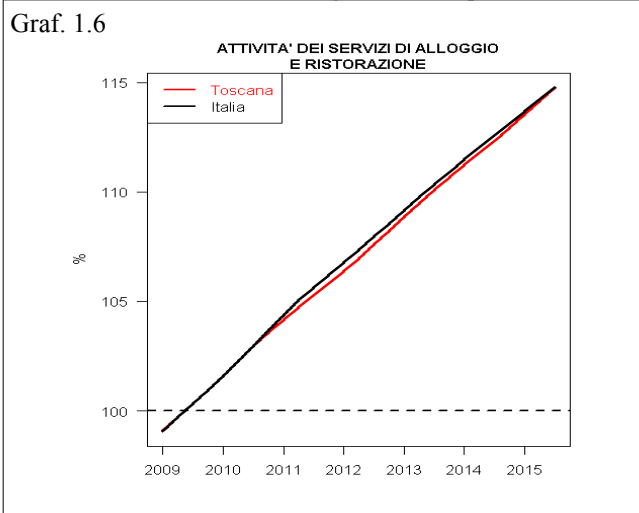
Fonte: elaborazioni su dati del Registro delle Imprese



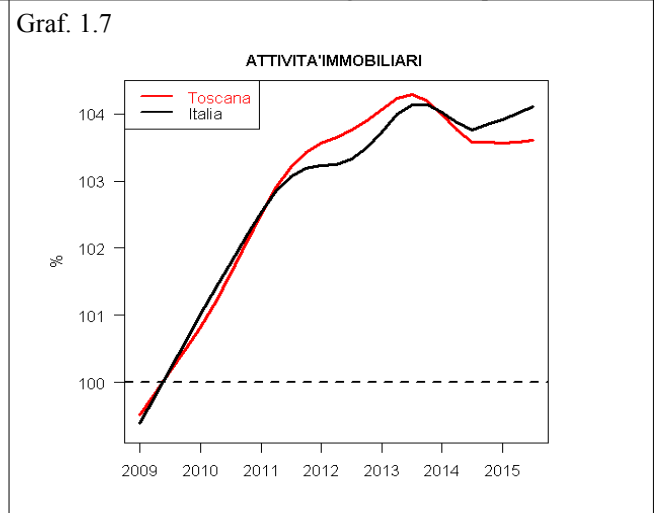
Fonte: elaborazioni su dati del Registro delle Imprese



Fonte: elaborazioni su dati del Registro delle Imprese

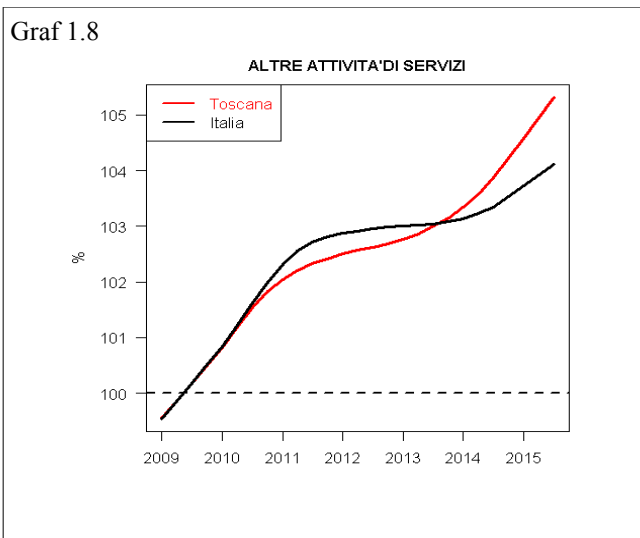


Fonte: elaborazioni su dati del Registro delle Imprese

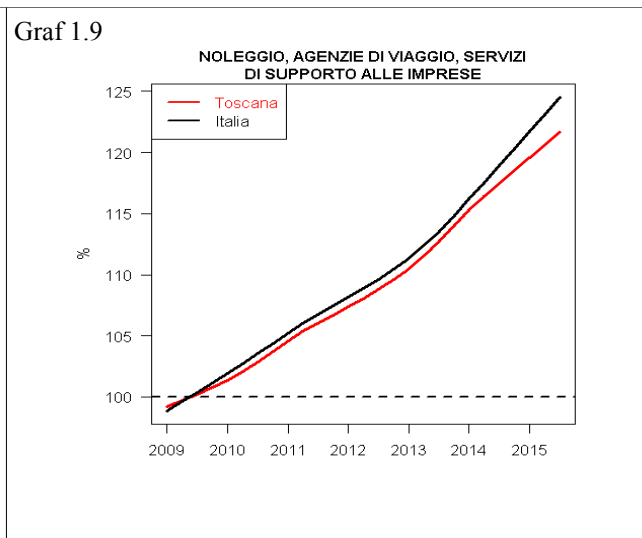


Fonte: elaborazioni su dati del Registro delle Imprese

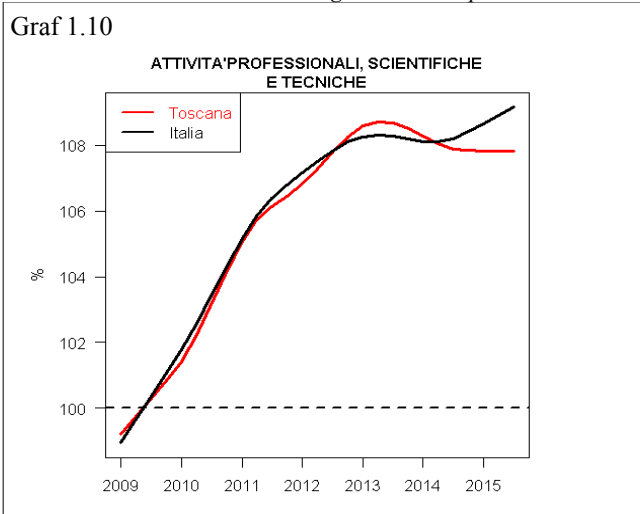
**Grafici 1.8 – 1.11 (segue) Trend delle imprese registrate per settore di attività economica- numeri indici (base media anno 2009=100)**



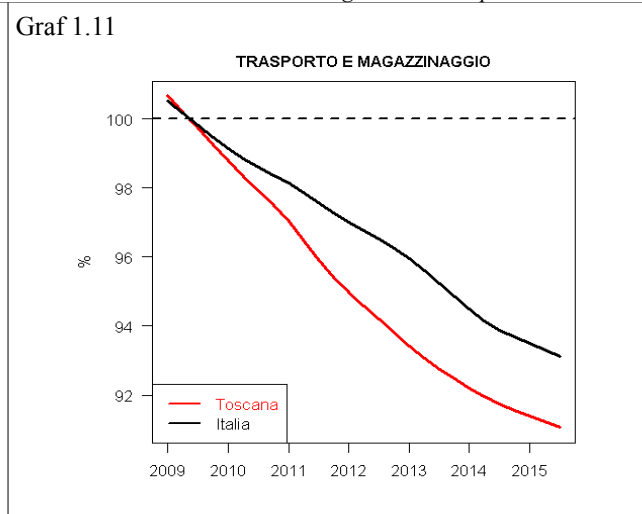
Fonte: elaborazioni su dati del Registro delle Imprese



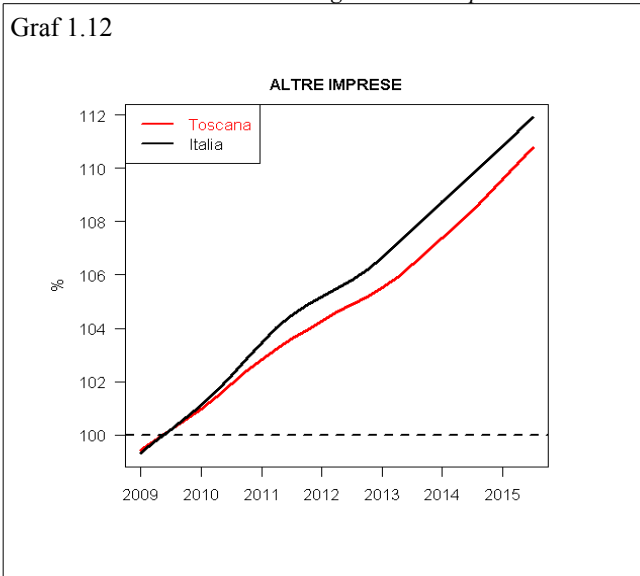
Fonte: elaborazioni su dati del Registro delle Imprese



Fonte: elaborazioni su dati del Registro delle Imprese



Fonte: elaborazioni su dati del Registro delle Imprese



Fonte: elaborazioni su dati del Registro delle Imprese

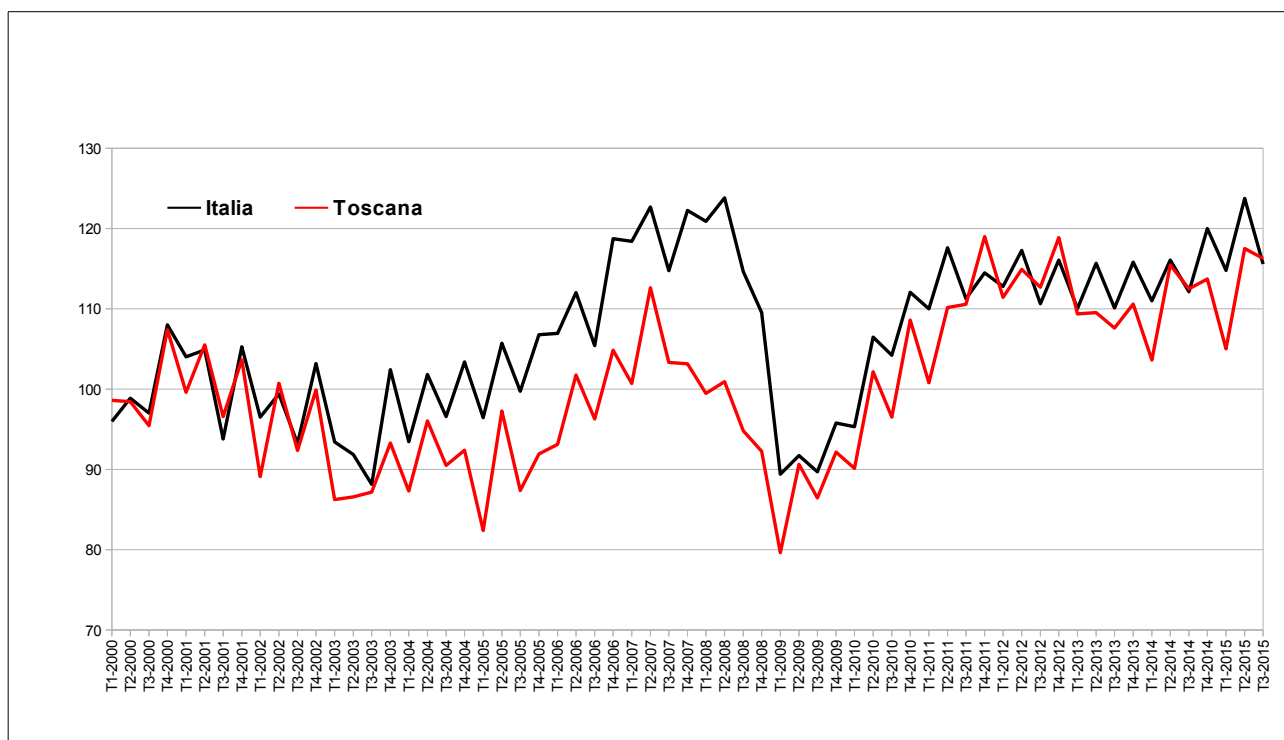
## 2. Esportazioni

I grafici seguenti si riferiscono alle esportazioni toscane ed italiane dal primo trimestre 2000 al terzo trimestre 2015<sup>5</sup>.

Il trend dei numeri indice deflazionati<sup>6</sup> (graf. 2.2), evidenzia la curva della Toscana sotto quella Italiana ma con un andamento simile: crescita dal 2000 al 2007-2008, diminuzione tra il 2009 e il 2010 e successivamente una crescita continua fino al terzo trimestre 2015, con una leggera flessione in Toscana nel 2013; le esportazioni dal 2000 all'ultimo periodo osservato (terzo trimestre 2015) sono cresciute del 14,8% in Toscana e del 20% in Italia.

Nel grafico 2.3 si rappresenta la percentuale del valore delle esportazioni per alcuni ambiti territoriali sul totale Italia. Si osserva che il peso delle esportazioni del “Veneto” tra gli aggregati selezionati è quello maggiore (14%); le esportazioni della “Toscana” sono circa l' 8%.

**Grafico 2.1 Valore delle esportazioni 1° trimestre 2000 – 3° trimestre 2015: numeri indice (media 2000=100) Valori deflazionati con indice dei prezzi al consumo Italia (media 2000=100)**

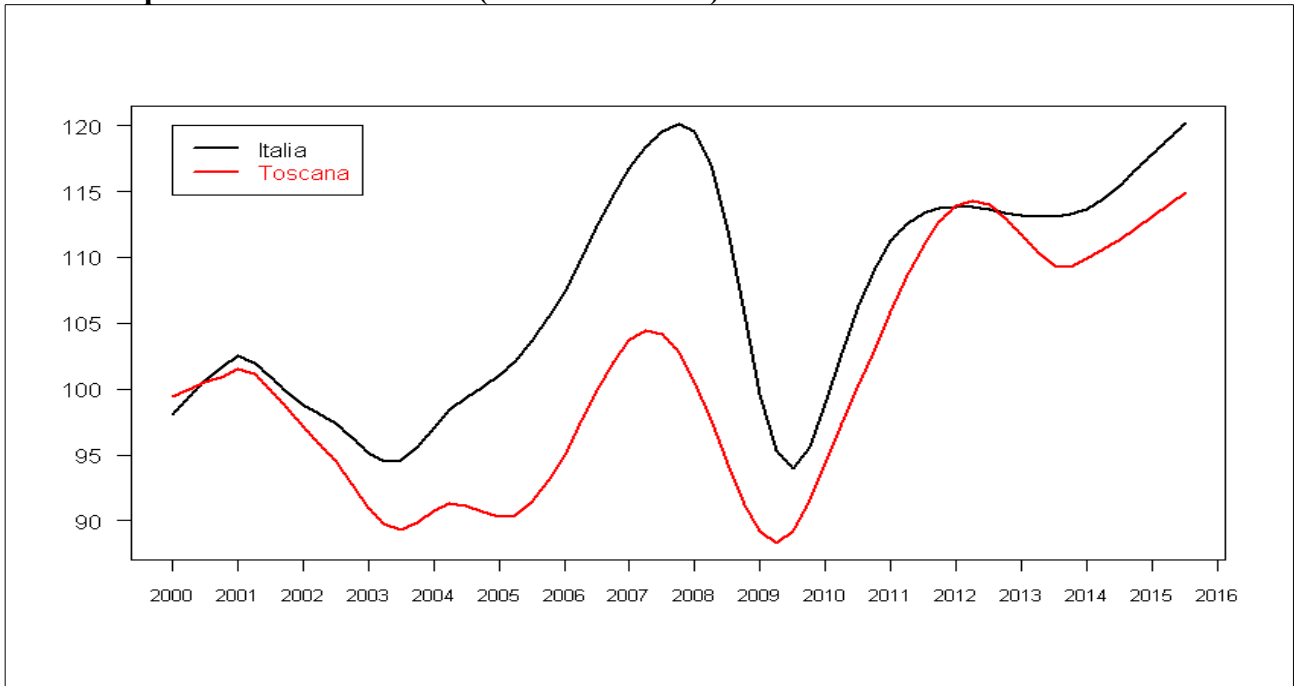


Fonte: elaborazioni su dati Istat (Coeweb.istat.it)

<sup>5</sup> Estratte dal sito dell'Istat "Coeweb.istat.it"

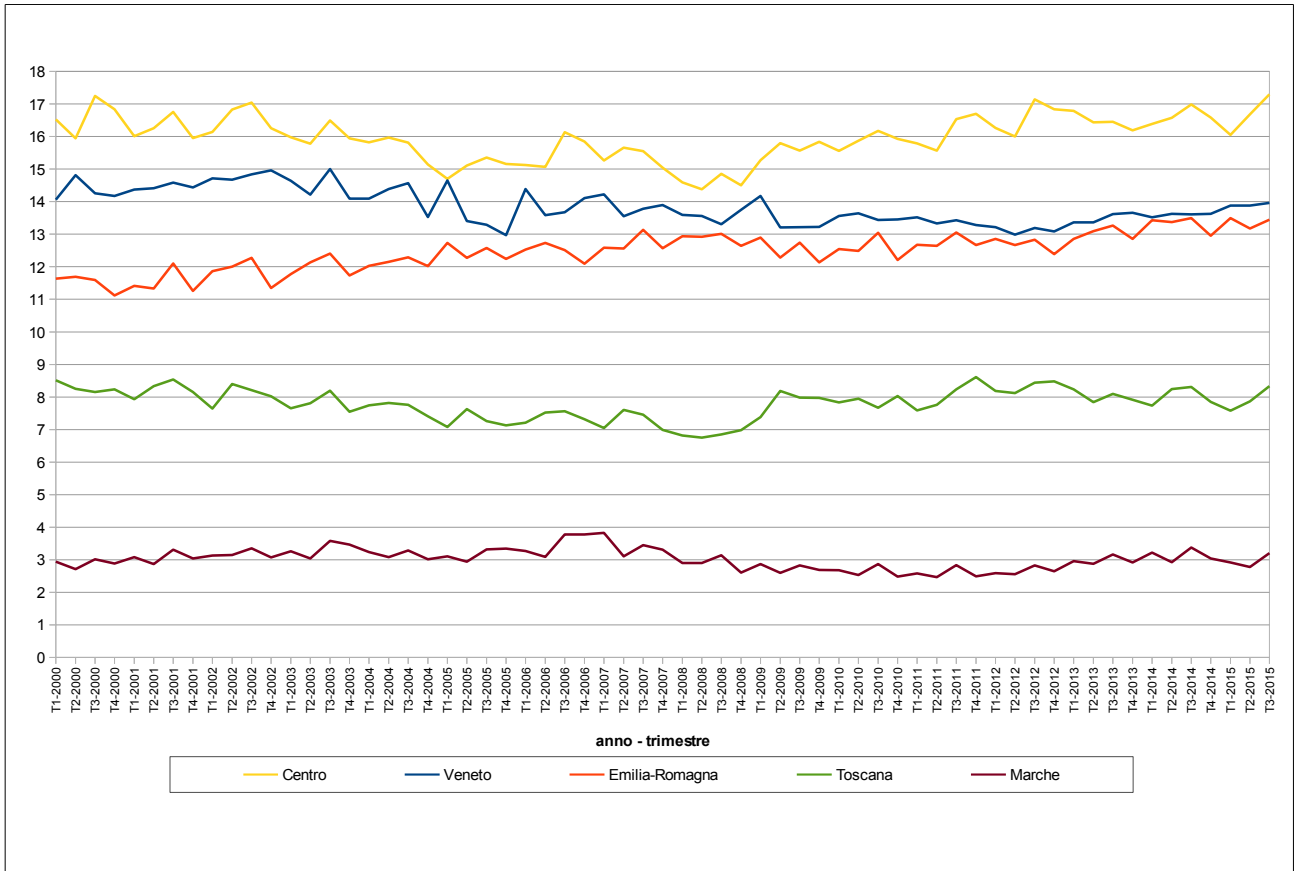
<sup>6</sup> I valori sono stati deflazionati rapportandoli all'indice generale medio annuale dei prezzi (base 200).

**Grafico 2.2 Trend delle esportazioni numeri indice (media 2000=100) Valori deflazionati con indice dei prezzi al consumo Italia (media 2000=100)**



Fonte: elaborazioni su dati Istat (Coeweb.istat.it)

**Grafico 2.3 Percentuale del valore delle esportazioni sul totale Italia per alcuni ambiti territoriali – 1° trimestre 2000-3° trimestre 2015**



Fonte: elaborazioni su dati Istat (Coeweb.istat.it)

### **3 – Prime immatricolazioni auto**

#### **Immatricolazioni fonte regionale - Archivio Regionale delle Tasse Automobilistiche – GTART**

Il trend delle prime immatricolazioni auto (graf. 3.2) evidenzia una diminuzione sia delle immatricolazioni relative alle auto possedute dalle persone fisiche (fino alla fine del 2013) che quelle delle persone giuridiche (fino alla fine 2012); successivamente tale diminuzione si è arrestata in entrambe le componenti e si è registrata una crescita fino a novembre 2015 per le persone fisiche (ultimo mese osservato), fino a gennaio 2015 per le persone giuridiche, ma per quest'ultime, successivamente, si è osservato un arresto della crescita e una leggera flessione.

Il grafico sulla stagionalità delle immatricolazioni (grafico 3.3) indica che i mesi in cui le immatricolazioni auto sono inferiori nel corso dell'anno è “agosto” e “dicembre” sia per le persone fisiche che per le persone giuridiche.

Dal trend delle immatricolazioni per fasce di kw, distintamente per auto appartenenti a persone fisiche e persone giuridiche (grafico 3.4 e 3.5), si segnala che le persone fisiche scelgono prevalentemente auto di media cilindrata (50-75 kw), mentre la scelta delle persone giuridiche cade sulle auto di alta cilindrata (75-100+ kw).

I valori dei trend delle auto di fascia alta e medio-alta nelle persone fisiche crescono dal 2014; nelle persone giuridiche la crescita si osserva sin dal 2012 ma maggiore nelle auto di fascia alta mentre in quelle di fascia media dal 2015 si assiste ad una leggera flessione.

#### **Immatricolazioni fonte nazionale - A.C.I.**

Nel grafico 3.6 si rappresentano i numeri indice, rispetto all'anno 2000, delle prime iscrizioni di autovetture nuove di fabbrica<sup>7</sup> in Toscana e in Italia (Fonte: A.C.I. - Statistiche automobilistiche- Annuario 2014); il calo delle prime iscrizioni è stato in Toscana inferiore (a eccezione del 2012) rispetto all'Italia, e anche la ripresa del 2014 è risultata in Toscana più accentuata.

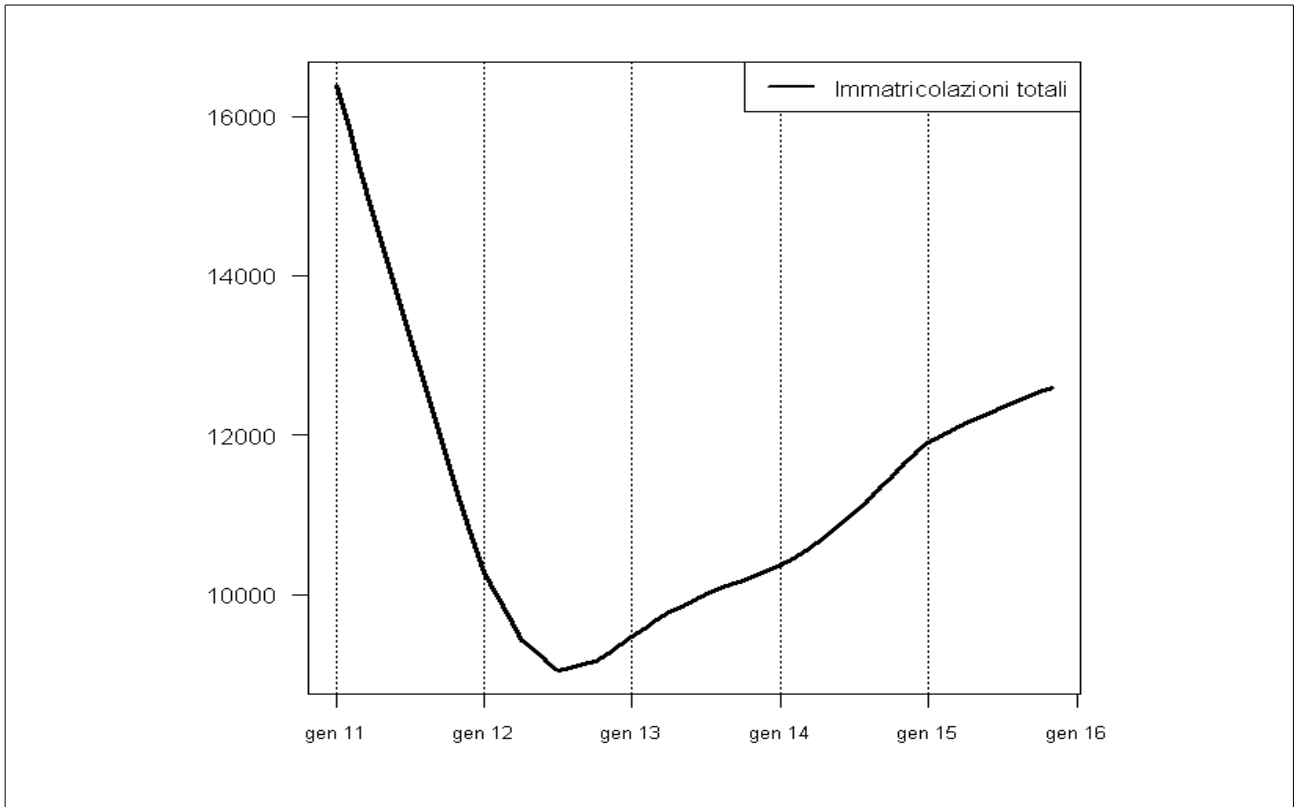
In Toscana nel 2014 si sono immatricolate 130.000 nuove automobili che rappresentano l'9,4% del totale Italia.

---

<sup>7</sup> Si intende per prime iscrizioni dei veicoli la registrazione della prima iscrizione negli archivi di un veicolo nuovo di fabbrica, da effettuare contestualmente al rilascio della Carta di circolazione, si precisa che i dati della Regione Toscana sono comprensivi delle immatricolazioni che provengono dall'estero; questa componente spiega le eventuali differenze con i dati di fonte ACI.

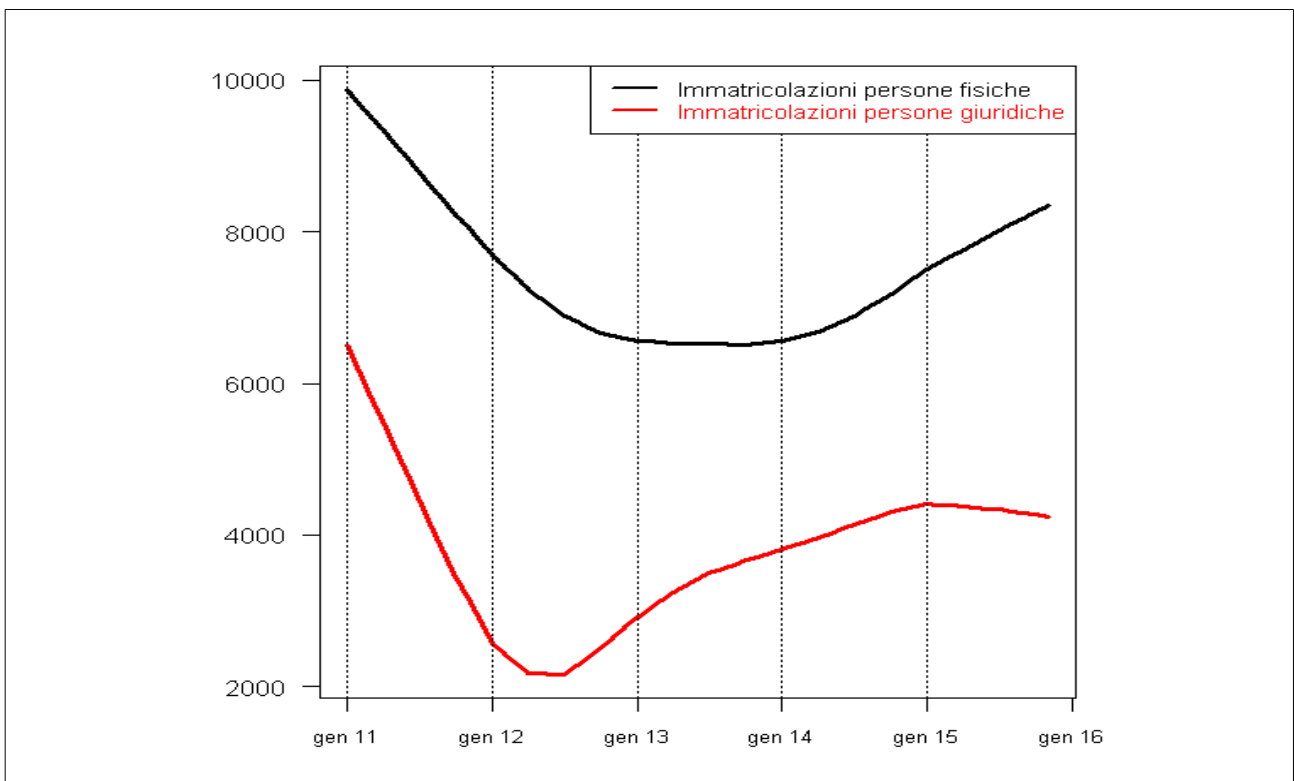


**Grafico 3.1 Trend delle immatricolazioni auto mensili in Toscana**



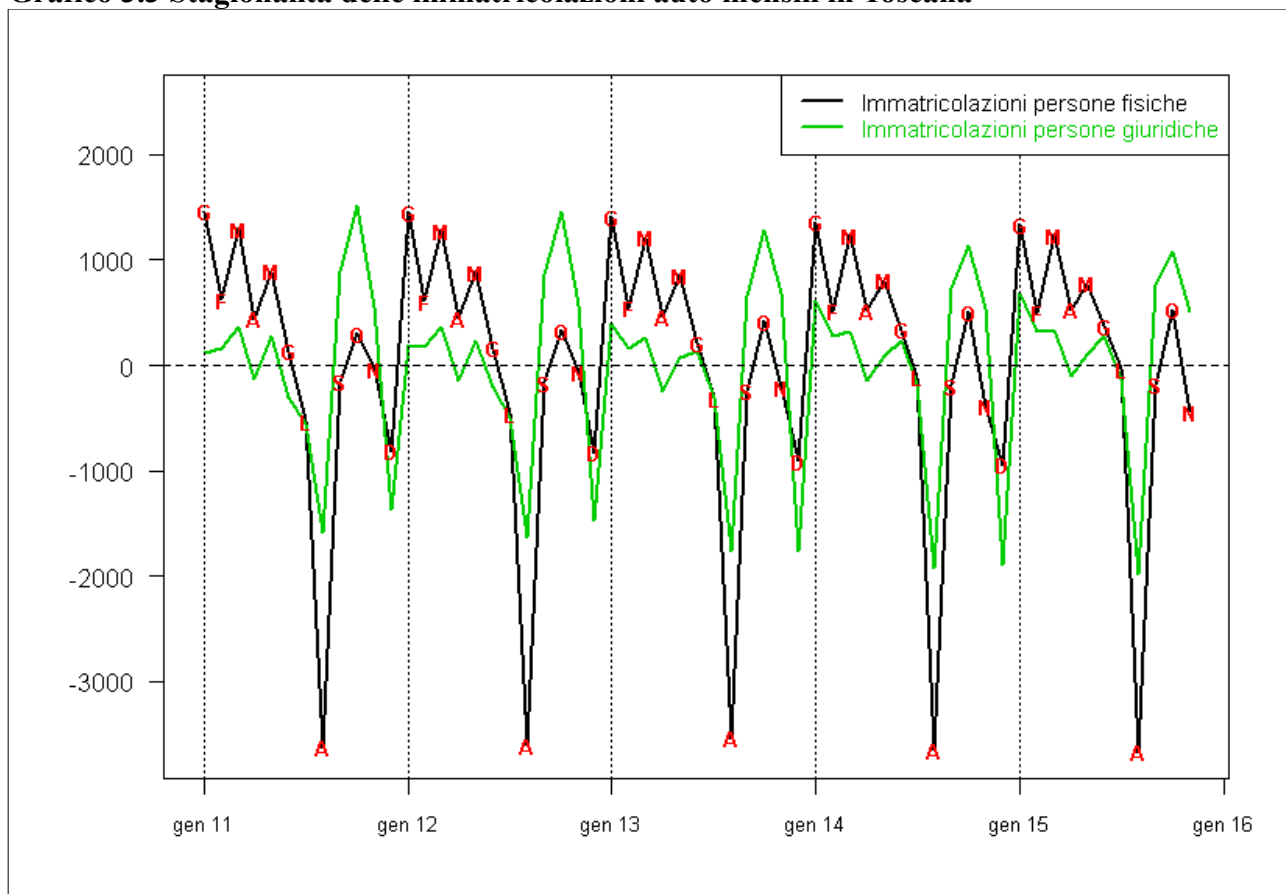
Fonte: elaborazioni sull'Archivio Regionale delle Tasse Automobilistiche – GTART

**Grafico 3.2 Trend delle immatricolazioni auto mensili in Toscana per natura giuridica**



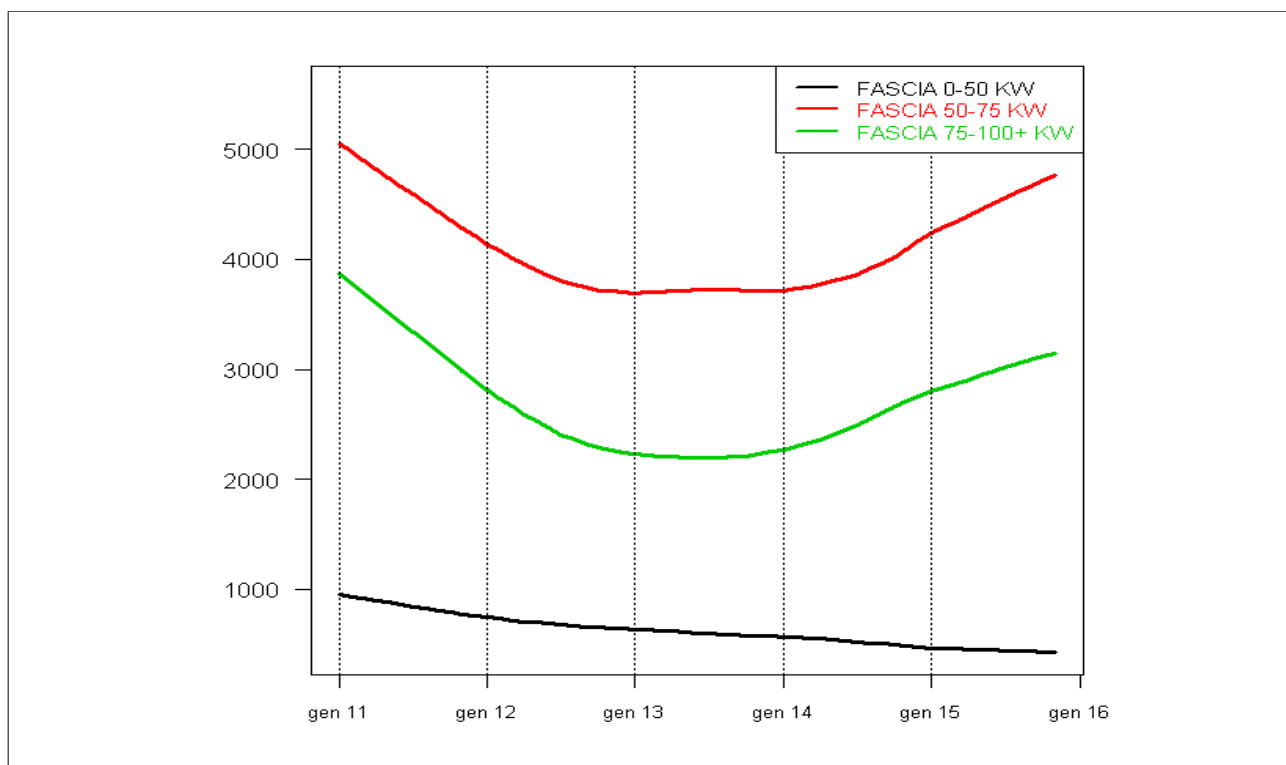
Fonte: elaborazioni sull'Archivio Regionale delle Tasse Automobilistiche - GTART

**Grafico 3.3 Stagionalità delle immatricolazioni auto mensili in Toscana**



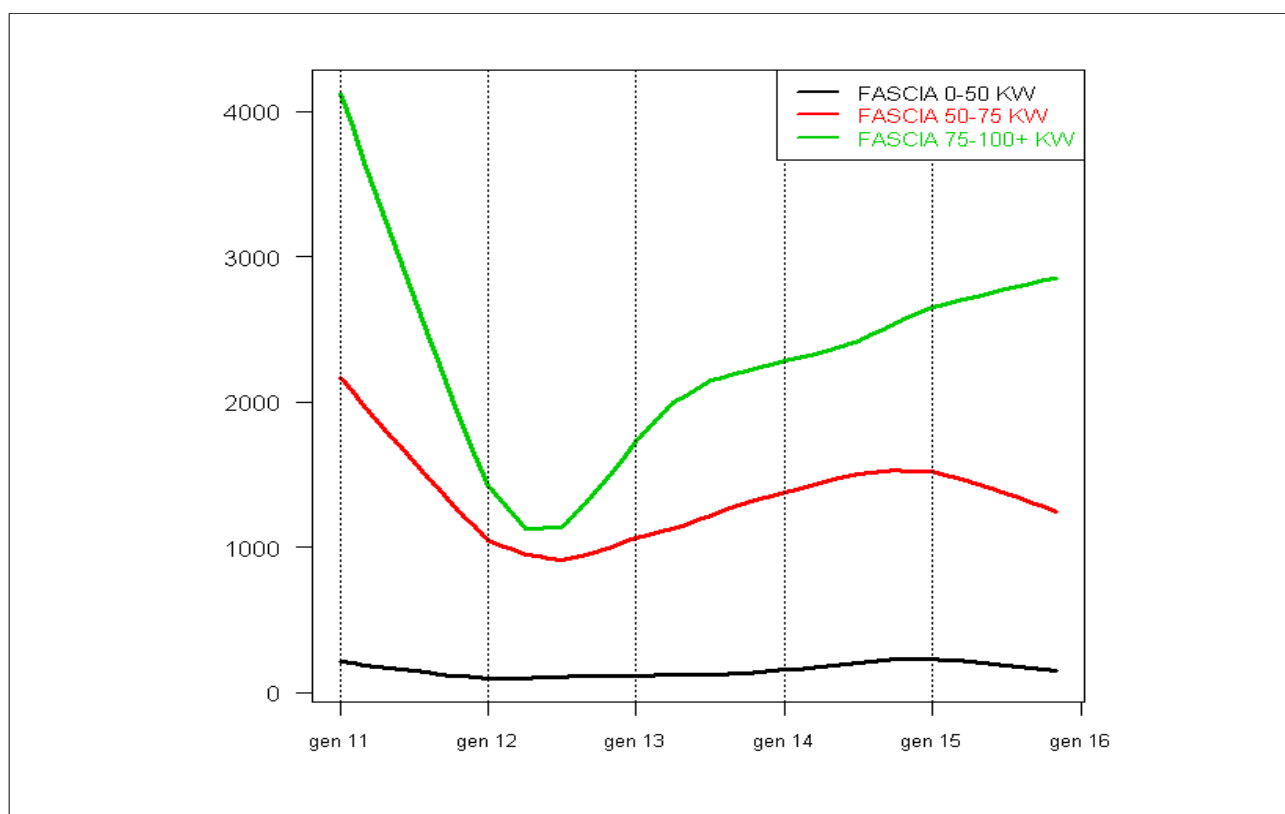
Fonte: elaborazioni sull'Archivio Regionale delle Tasse Automobilistiche - GTART

**Grafico 3.4 Trend delle immatricolazioni auto mensili in Toscana per fasce di KW persone fisiche**



Fonte: elaborazioni sull'Archivio Regionale delle Tasse Automobilistiche - GTART

**Grafico 3.5 Trend delle immatricolazioni auto mensili in Toscana per fasce di KW persone giuridiche**



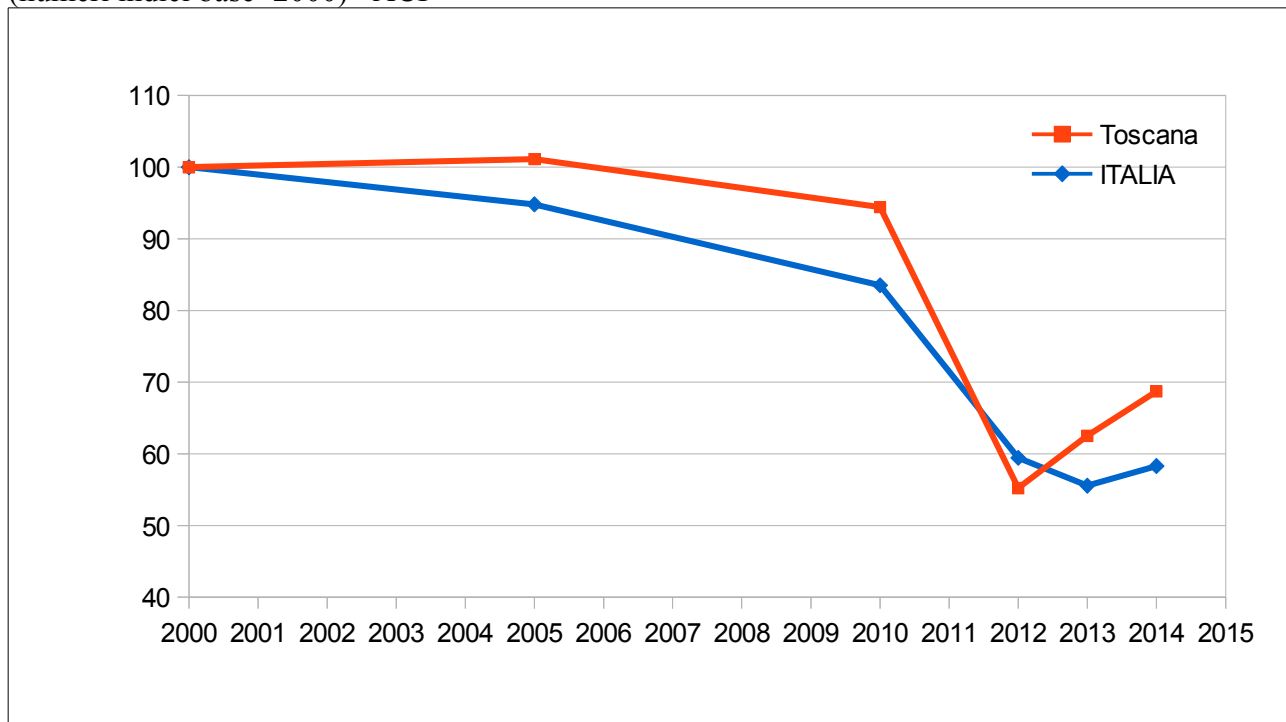
Fonte: elaborazioni sull'Archivio Regionale delle Tasse Automobilistiche - GTART

**Tabella 3.1 - Prime iscrizioni di autovetture nuove di fabbrica per regione anni 2000-2014 (numeri indici base=2000) ACI**

Regioni	Anni					
	2000	2005	2010	2012	2013	2014
Trentino A.A.	100,0	93,6	79,7	415,1	215,9	315,9
Piemonte	100,0	92,4	87,4	69,0	75,6	77,3
<b>Toscana</b>	<b>100,0</b>	<b>101,1</b>	<b>94,4</b>	<b>55,2</b>	<b>62,5</b>	<b>68,7</b>
Emilia Romagna	100,0	92,2	78,1	55,9	56,3	59,0
<b>ITALIA</b>	<b>100,0</b>	<b>94,8</b>	<b>83,5</b>	<b>59,4</b>	<b>55,6</b>	<b>58,3</b>
Veneto	100,0	89,9	76,9	54,4	52,4	54,8
Lombardia	100,0	89,6	84,3	55,7	51,2	52,5
Marche	100,0	86,0	75,0	50,8	48,9	52,3
Friuli V.G.	100,0	87,3	72,3	48,8	46,4	51,2
Puglia	100,0	97,0	85,7	50,3	49,8	50,1
Umbria	100,0	93,4	79,8	51,6	48,3	49,6
Lazio	100,0	101,0	89,9	43,1	53,6	49,1
Abruzzo	100,0	89,2	86,6	50,9	47,4	48,6
Basilicata	100,0	83,3	71,4	38,9	39,6	48,2
Campania	100,0	100,6	89,2	47,0	44,1	46,5
Liguria	100,0	83,6	68,9	45,6	44,4	44,9
Molise	100,0	100,2	78,4	39,8	37,6	41,3
Calabria	100,0	108,1	77,6	44,7	41,5	40,8
Sicilia	100,0	104,7	80,9	45,3	39,5	39,1
Sardegna	100,0	93,6	68,5	37,3	34,8	36,2
Valle D'Aosta	100,0	126,5	84,4	205,2	26,4	24,4

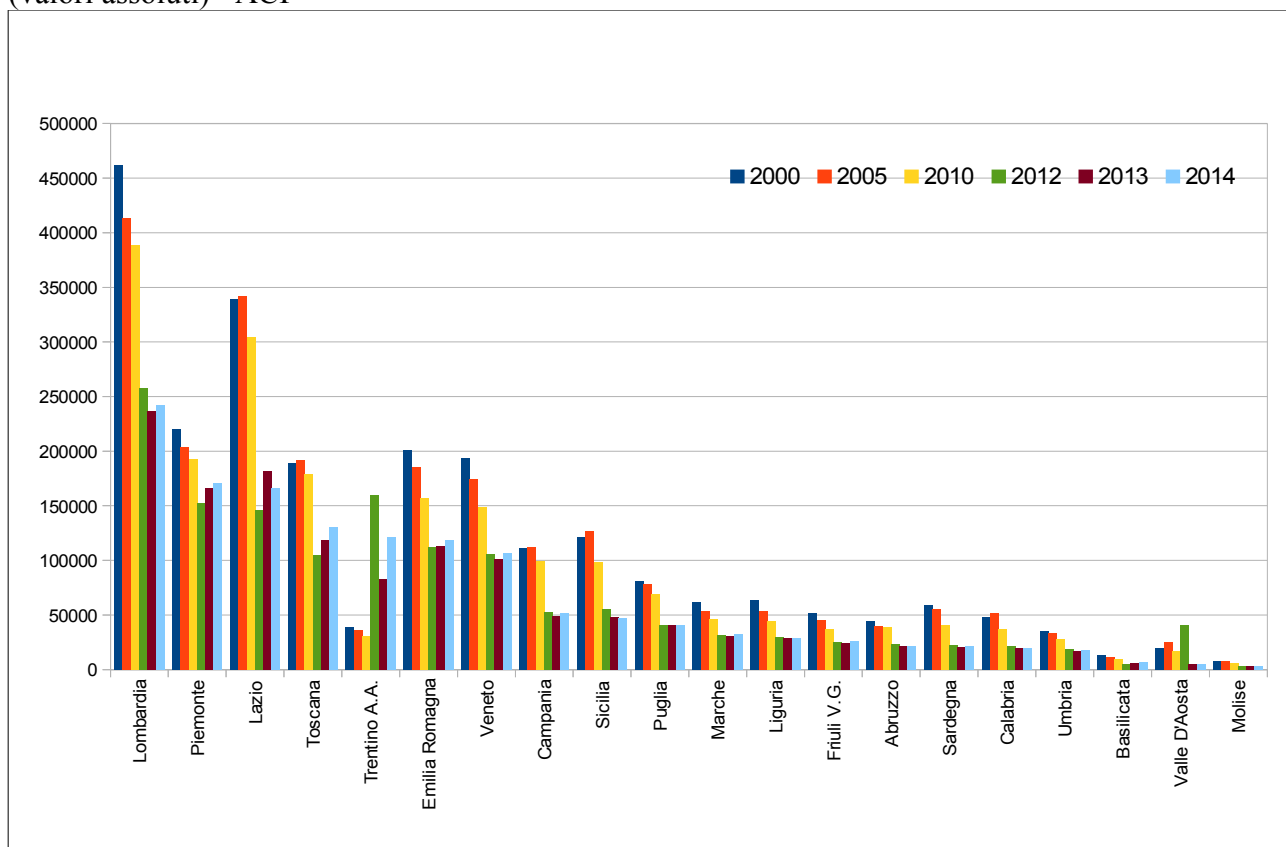
Fonte: A.C.I. - Statistiche automobilistiche

Grafico 3.6 Prime iscrizioni di autovetture nuove di fabbrica anni 2000-2014 in Toscana e in Italia (numeri indici base=2000) - ACI



Fonte: elaborazione su dati A.C.I. - Statistiche automobilistiche

Grafico 3.6 Prime iscrizioni di autovetture nuove di fabbrica nelle regioni anni 2000-2014 (valori assoluti) - ACI



Fonte: elaborazione su dati A.C.I. - Statistiche automobilistiche

## 5. Occupazione - Avviamenti

Dai dati trimestrali degli avviamenti per tipo di contratto si rileva: un trend degli avviamenti totali in crescita tra il 2009 e il 2011, una diminuzione fino al 2013 e una ripresa dal 2014 che continua anche nei tre trimestri del 2015 (grafico 5.2).

Gli avviamenti a tempo indeterminato pesavano intorno al 12% sugli avviamenti totali fino al 3° trimestre 2014, sono saliti fino al 16,5% nel terzo trimestre 2015 (vedi tabella 5.1).

Considerando il trend di questa tipologia di contratto, dopo il minimo raggiunto ad inizio 2012, si rileva una crescita fino al terzo trimestre del 2015 (grafico 5.3).

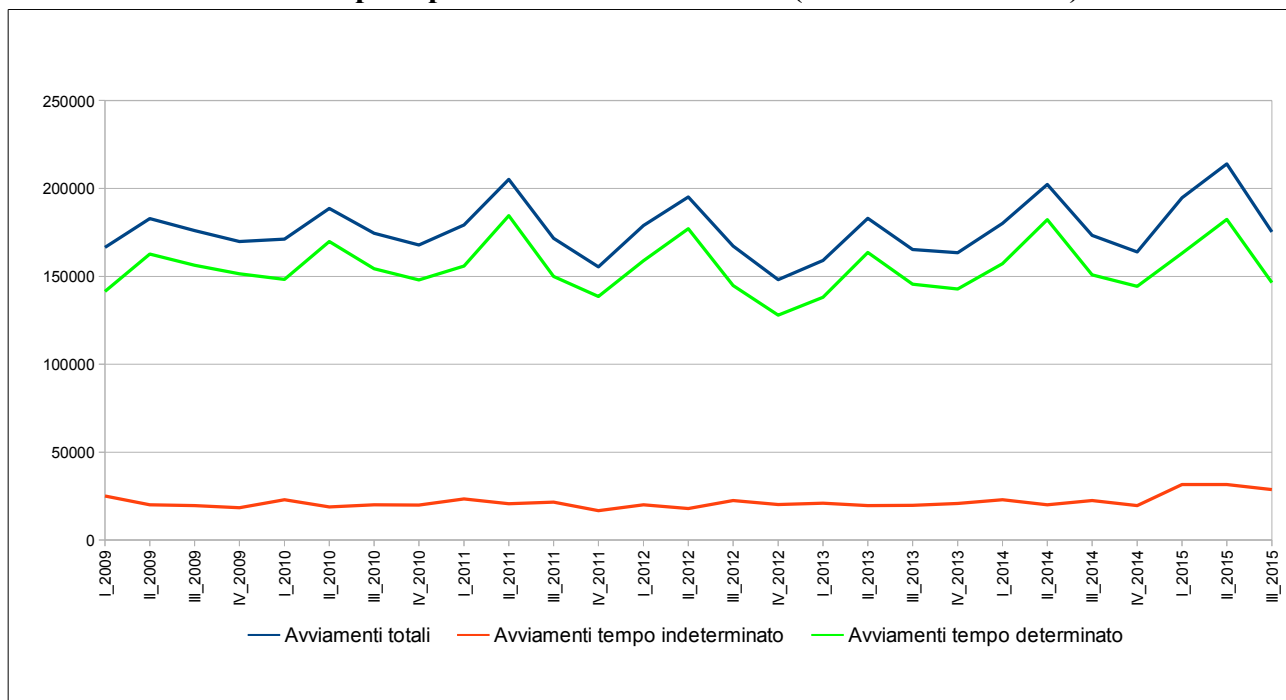
Gli avviamenti a tempo determinato<sup>8</sup> oltre ad avere un peso maggiore, rispetto ai contratti a tempo indeterminato, presentano anche una evidente stagionalità (grafico 5.1), negli ultimi anni fanno registrare un trend crescente che si arresta nell'ultimo trimestre osservato (terzo 2015)(grafico 5.2).

Nel grafico 5.4 si analizza la distribuzione per genere degli avviamenti mensili: ad eccezione dei mesi di gennaio, maggio, luglio ed agosto gli avviamenti della componente femminile sono superiori a quelli degli uomini, ciò si spiega in quanto le donne sottoscrivano tipologie di contratti in condizioni di maggiore precarietà: maggior numero di contratti per tempi più brevi; questo è confermato dal grafico 5.5, che rappresenta la percentuale di avviamenti per tipo di contratto e genere da gennaio 2009 ad settembre 2015: gli avviamenti con contratto a tempo determinato hanno un peso maggiore nelle donne rispetto agli uomini.

---

<sup>8</sup> Si precisa che gli avviamenti a tempo determinato sono comprensivi dell'apprendistato.

**Grafico 5.1 – Avviamenti per tipo di contratto in Toscana (trimestri 2009-2015)**



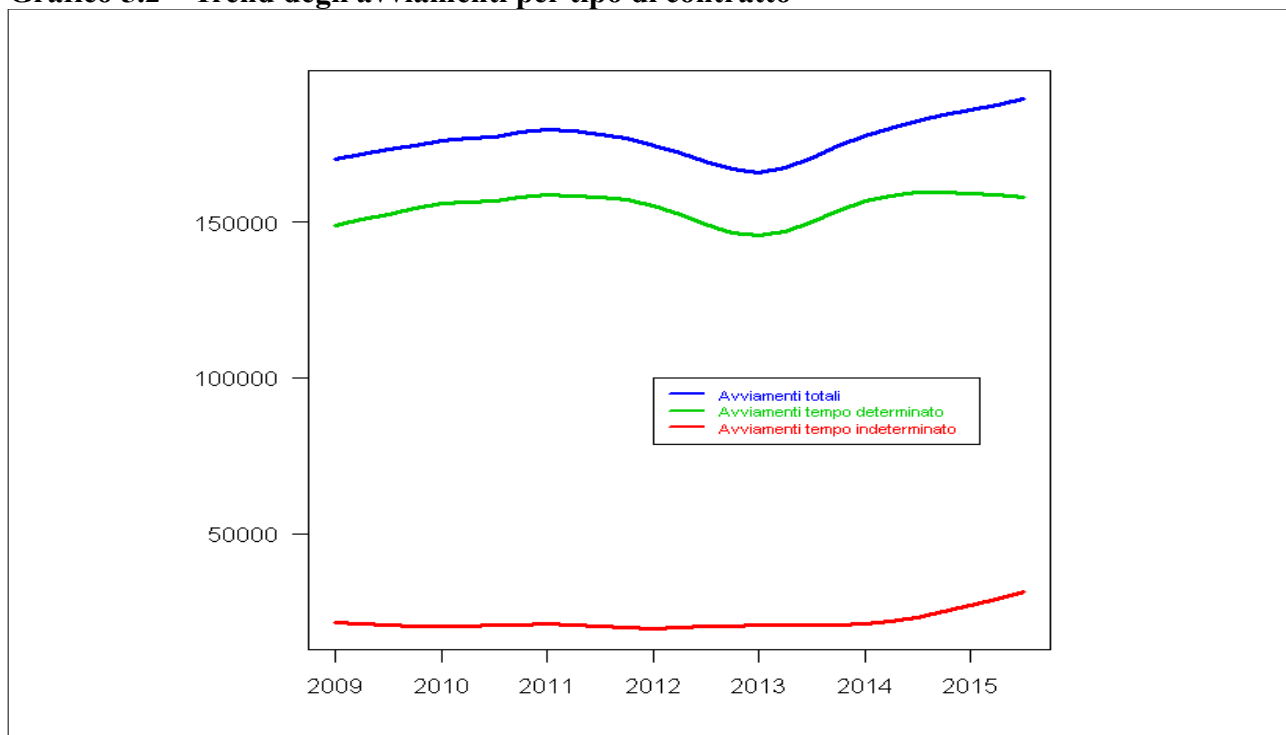
Fonte: elaborazione su dati SIL - Regione Toscana

**Tabella 5.1 – Rapporto tra il trend degli avviamenti per tempo indeterminato sul trend degli avviamenti totali (valori percentuali)**

Anno	Primo trimestre	Secondo trimestre	Terzo trimestre	Quarto trimestre
2009	12,60	12,25	11,94	11,65
2010	11,39	11,46	11,58	11,64
2011	11,65	11,53	11,32	11,16
2012	11,22	11,46	11,84	12,19
2013	12,32	12,27	12,09	11,90
2014	11,84	12,03	12,86	13,75
2015	14,66	15,60	16,49	

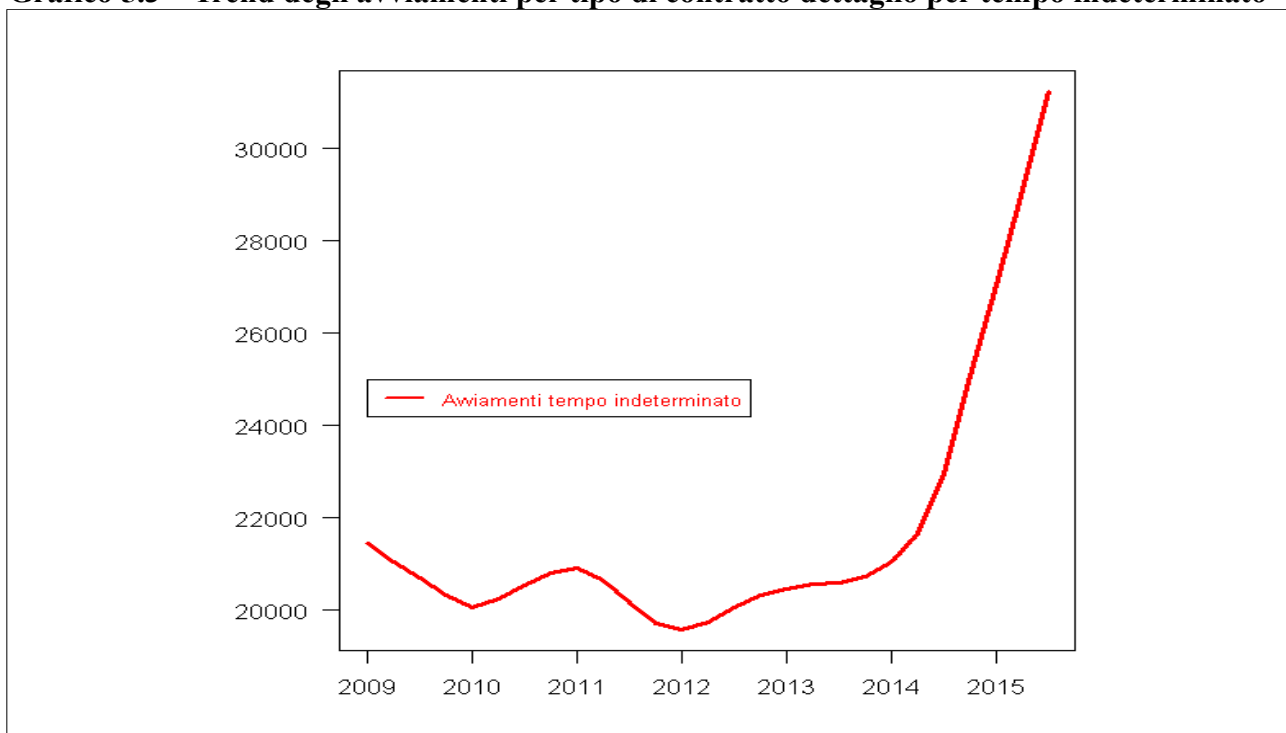
Fonte: elaborazione su dati SIL - Regione Toscana

**Grafico 5.2 – Trend degli avviamenti per tipo di contratto**



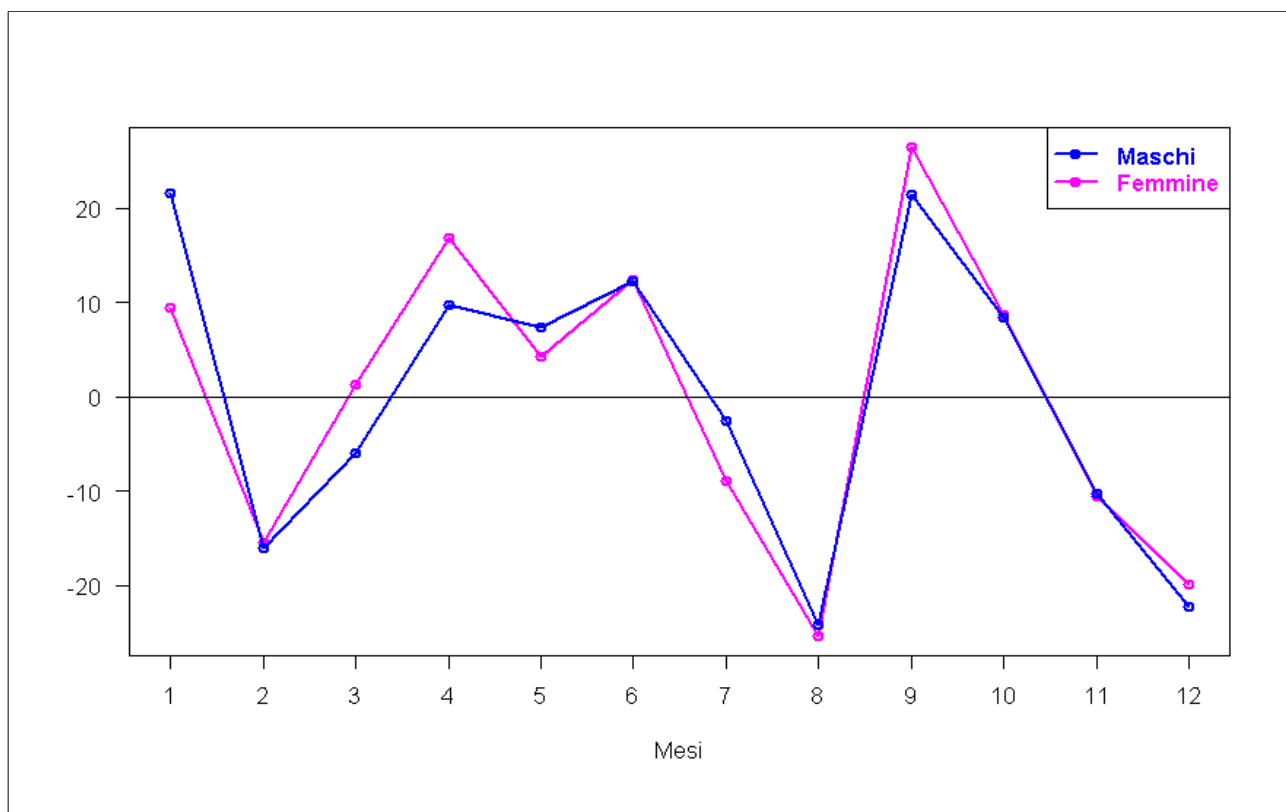
Fonte: elaborazione su dati SIL - Regione Toscana

**Grafico 5.3 – Trend degli avviamenti per tipo di contratto dettaglio per tempo indeterminato**



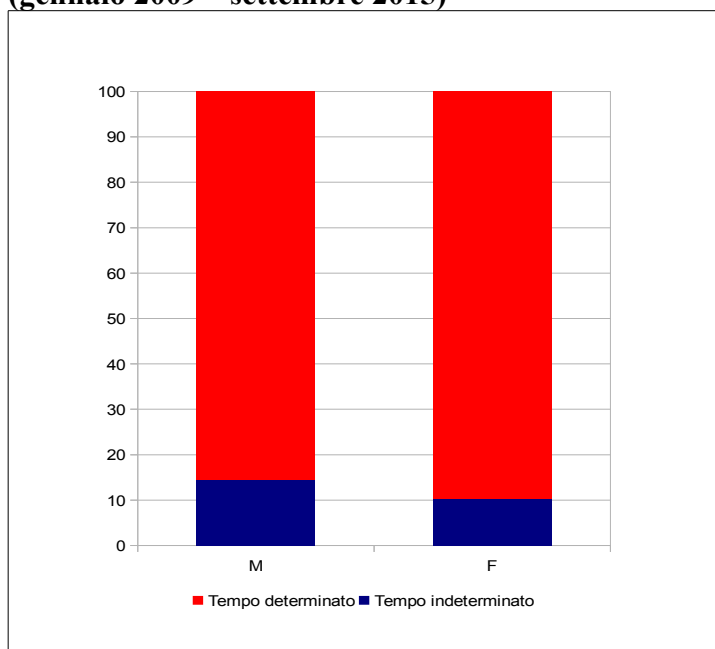
Fonte: elaborazione su dati SIL - Regione Toscana

**Grafico 5.4 Stagionalità degli avviamenti mensili in Toscana per genere (100=tot avviamenti) - Toscana (anni 2001-2015)**



Fonte: elaborazione su dati SIL - Regione Toscana

**Grafico 5.5 Avviamenti per genere e tipo di contratto in Toscana (gennaio 2009 – settembre 2015)**



Fonte: elaborazione su dati SIL - Regione Toscana



## 6. Forze di lavoro

Il tasso di attività<sup>9</sup> in Toscana nel periodo tra il 2004 e il terzo trimestre 2015<sup>10</sup> risulta essere superiore a quello italiano. In Toscana nel terzo trimestre 2015 aumenta: da 70,9% del terzo trimestre 2014 a 72,4% del corrispondente trimestre 2015 (+1,4%); in Italia rimane stabile al 63,6% (tavola 6.1, 6.2 e grafico 6.1).

**Tavola 6.1 Tassi di attività e tassi di disoccupazione trimestrali Toscana, Italia anni 2010-2015**

Anno	I trimestre				II trimestre				III trimestre				IV trimestre			
	Tasso attività		Tasso disoccupazione		Tasso attività		Tasso disoccupazione		Tasso attività		Tasso disoccupazione		Tasso attività		Tasso disoccupazione	
	Toscana	Italia	Toscana	Italia	Toscana	Italia	Toscana	Italia	Toscana	Italia	Toscana	Italia	Toscana	Italia	Toscana	Italia
2010	67,56	62,20	7,30	9,02	68,22	62,31	6,16	8,29	67,74	61,27	5,11	7,51	68,06	62,28	5,60	8,62
2011	67,55	62,03	6,54	8,54	67,84	61,93	5,86	7,73	67,80	61,49	5,53	7,62	68,65	62,77	7,40	9,52
2012	68,92	63,34	8,32	10,85	69,32	63,76	7,74	10,46	69,53	62,95	7,35	9,73	69,19	63,94	7,77	11,57
2013	68,57	63,62	9,68	12,71	69,91	63,30	8,51	12,00	69,27	62,69	7,54	11,24	71,80	63,80	9,00	12,63
2014	71,02	63,87	10,93	13,53	70,57	63,65	9,46	12,20	70,99	63,57	9,04	11,73	72,06	64,68	10,97	13,26
2015	70,90	63,90	10,36	12,97	71,23	64,22	8,53	12,12	72,40	63,58	8,53	10,57				

Fonte: elaborazione su dati Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro.

**Tavola 6.2 Variazioni tendenziali assolute dei tassi di attività e tassi di disoccupazione trimestrali Toscana, Italia - anni 2010-2015**

Anno	I trimestre				II trimestre				III trimestre				IV trimestre			
	Tasso attività		Tasso disoccupazione		Tasso attività		Tasso disoccupazione		Tasso attività		Tasso disoccupazione		Tasso attività		Tasso disoccupazione	
	Toscana	Italia	Toscana	Italia	Toscana	Italia	Toscana	Italia	Toscana	Italia	Toscana	Italia	Toscana	Italia	Toscana	Italia
2010																
2011	0,0	-0,2	-0,8	-0,5	-0,4	-0,4	-0,3	-0,6	0,1	0,2	0,4	0,1	0,6	0,5	1,8	0,9
2012	1,4	1,3	1,8	2,3	1,5	1,8	1,9	2,7	1,7	1,5	1,8	2,1	0,5	1,2	0,4	2,0
2013	-0,3	0,3	1,4	1,9	0,6	-0,5	0,8	1,5	-0,3	-0,3	0,2	1,5	2,6	-0,1	1,2	1,1
2014	2,5	0,2	1,3	0,8	0,7	0,3	1,0	0,2	1,7	0,9	1,5	0,5	0,3	0,9	2,0	0,6
2015	-0,1	0,0	-0,6	-0,6	0,7	0,6	-0,9	-0,1	1,4	0,0	-0,5	-1,2				

Fonte: elaborazione su dati Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro.

**Tavola 6.3 Tassi di disoccupazione giovanile (15-24 anni) e variazioni tendenziali assolute annuali Toscana anni 2004-2014**

Anni	Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) Toscana	
	Tassi	Variazioni tendenziali assolute
2004	16,1	
2005	16,8	0,7
2006	15,4	-1,4
2007	13,7	-1,7
2008	14,4	0,7
2009	17,8	3,4
2010	23,1	5,4
2011	24,9	1,8
2012	28,9	4,1
2013	33,1	4,2
2014	35,7	2,6

Fonte: elaborazione su dati Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro.

9 Rapporto tra le forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento con dati di fonte Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro.

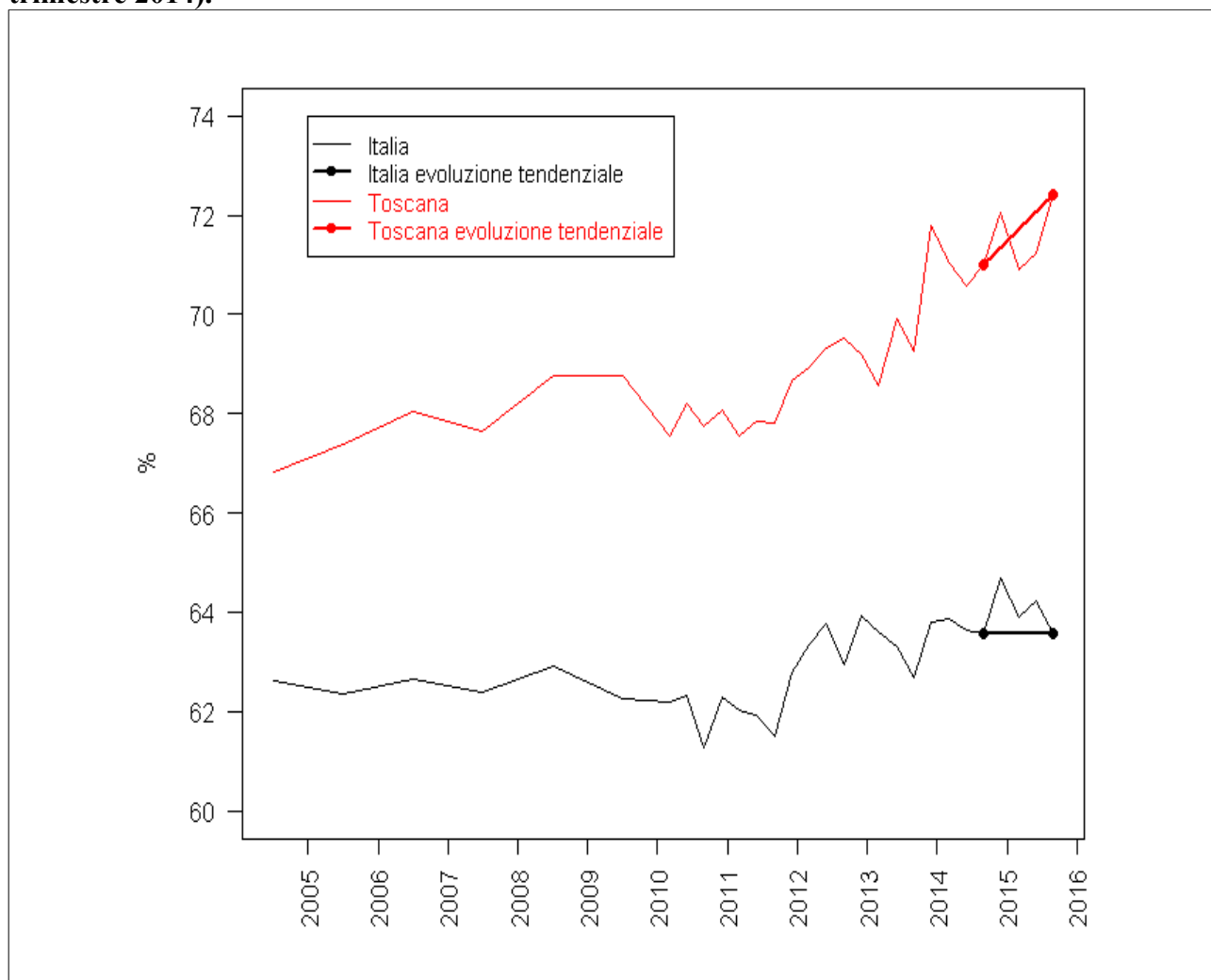
10 Il tasso dal 2004 al 2009 è annuale; dal 2010 sono dati trimestrali e si può osservare in quest'ultimo periodo le oscillazioni stagionali.

**Tabella 6.4 Tassi di disoccupazione giovanile (15-24 anni) e variazioni tendenziali assolute trimestrali Italia anni 2004-2014**

Anno	Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) Italia				Variazione tendenziale assoluta tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) Italia			
	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
2010	28,9	28,0	24,8	29,8				
2011	29,8	27,6	26,4	32,5	0,9	-0,4	1,6	2,7
2012	35,7	34,3	32,2	39,0	5,9	6,6	5,8	6,6
2013	41,9	37,3	37,3	43,5	6,2	3,1	5,1	4,5
2014	46,2	41,6	39,6	43,3	4,4	4,3	2,3	-0,2
2015	44,9	41,1	35,3		-1,3	-0,5	-4,2	

Fonte: elaborazione su dati Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro.

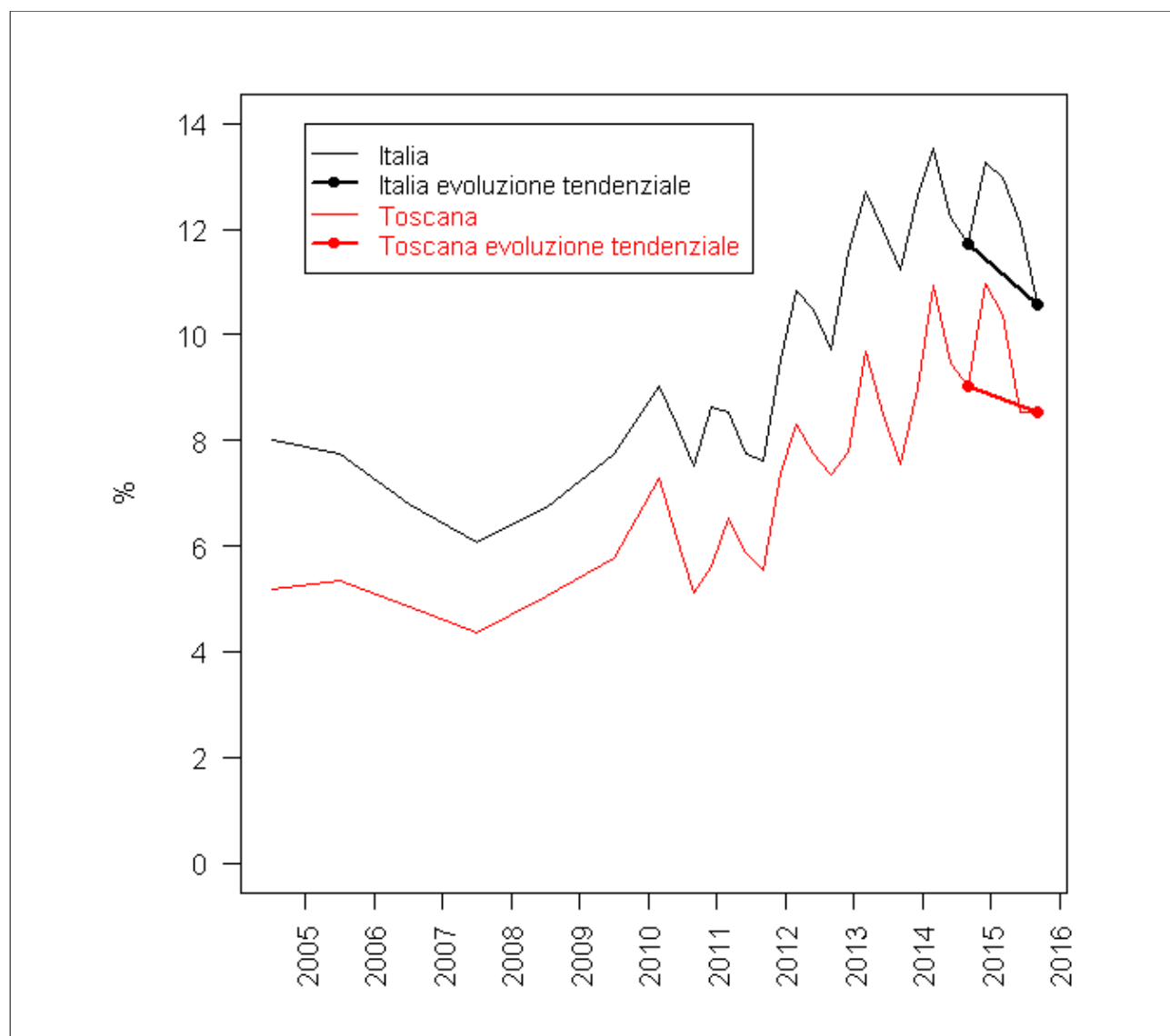
**Grafico 6.1 Tasso di attività e variazione tendenziale (terzo trimestre 2015 rispetto al terzo trimestre 2014).**



Fonte: elaborazione su dati Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro.

L'andamento del tasso di disoccupazione<sup>11</sup> in Toscana e in Italia nel periodo dal 2004 al terzo trimestre 2015<sup>12</sup> è simile (grafico 6.2); il tasso di disoccupazione toscano è inferiore a quello italiano; nel terzo trimestre 2015: diminuisce sia in Toscana che in Italia rispetto al corrispondente trimestre 2014. In Toscana passa da 9,0% del terzo trimestre 2014 all' 8,5% del corrispondente trimestre 2015 (-0,5%); in Italia dall'11,7% del terzo trimestre 2014 al 10,6% del terzo trimestre 2015 (-1,2%).

**Grafico 6.2 Tasso di disoccupazione e variazione tendenziale (terzo trimestre 2015 rispetto al terzo trimestre 2014).**



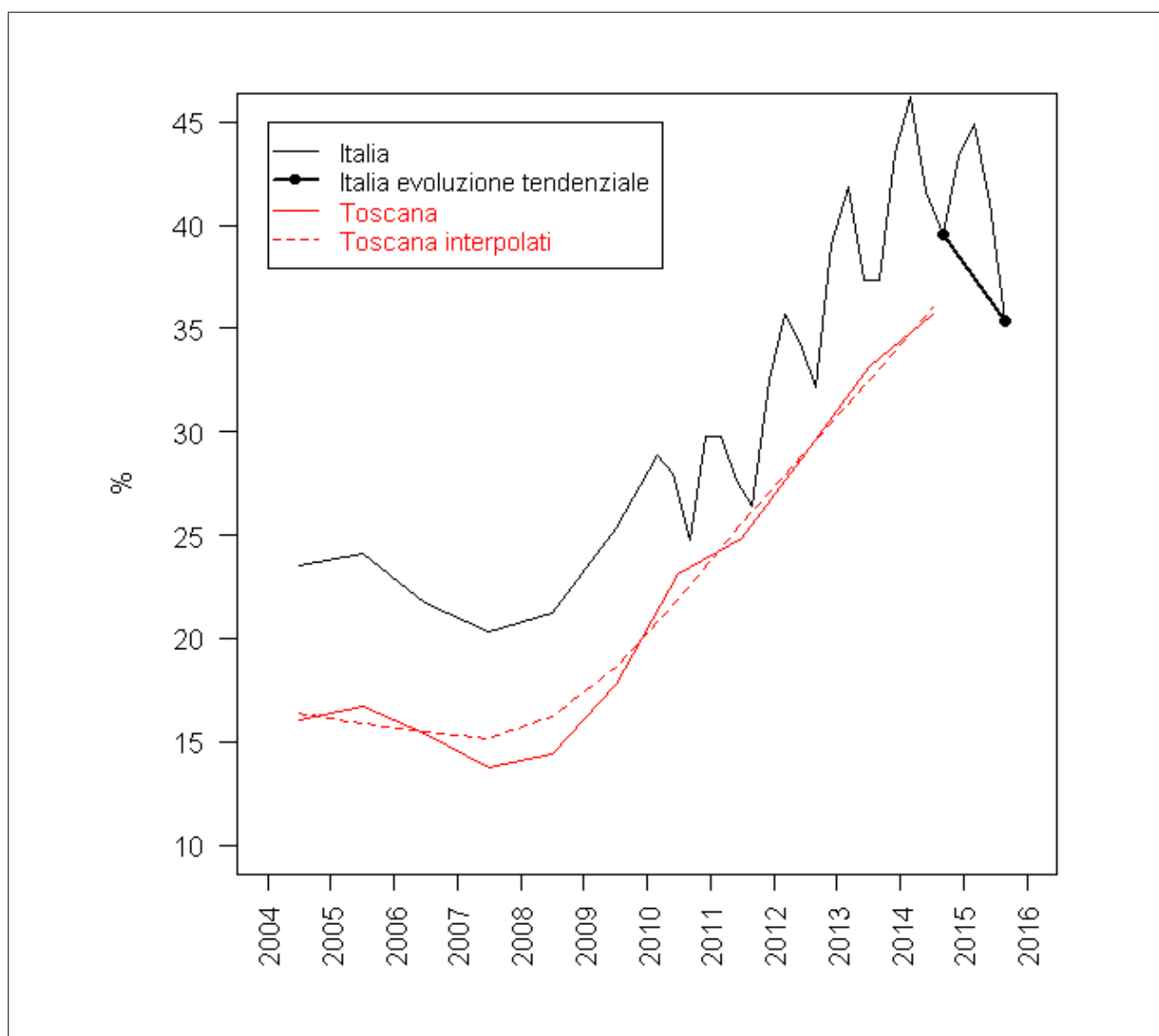
Fonte: elaborazione su dati Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro.

11 Rapporto tra i disoccupati e le corrispondenti forze di lavoro con dati di fonte Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro.

12 Il tasso dal 2004 al 2009 è annuale; dal 2010 sono dati trimestrali e si può osservare in quest'ultimo periodo le oscillazioni stagionali.

Anche l'andamento del tasso di disoccupazione giovanile<sup>13</sup> nel periodo dal 2004 al terzo trimestre 2015<sup>14</sup> è simile nei due aggregati territoriali<sup>15</sup> (grafico 6.3) e ricalca il tasso di disoccupazione generale (grafico 6.2): diminuzione tra il 2006 e il 2008 e aumento successivo. Il tasso di disoccupazione giovanile toscano risulta inferiore a quello italiano. Nell'ultimo dato disponibile (anno 2014 per la Toscana, 3° trimestre 2015 per l'Italia) il tasso di disoccupazione giovanile risulta ancora in crescita in Toscana nel 2014 è del 35,7% (nel 2013 era 33,1%), il tasso italiano del terzo trimestre 2015 risulta in diminuzione: da 39,6%, del terzo trimestre 2014 a 35,3% del terzo trimestre 2015 (-4,2%).

**Grafico 6.3 Tasso di disoccupazione giovanile**



Fonte: elaborazione su dati Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro.

13 Rapporto tra i disoccupati della fascia di età 15-24 sulla popolazione di riferimento con dati di fonte Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro.

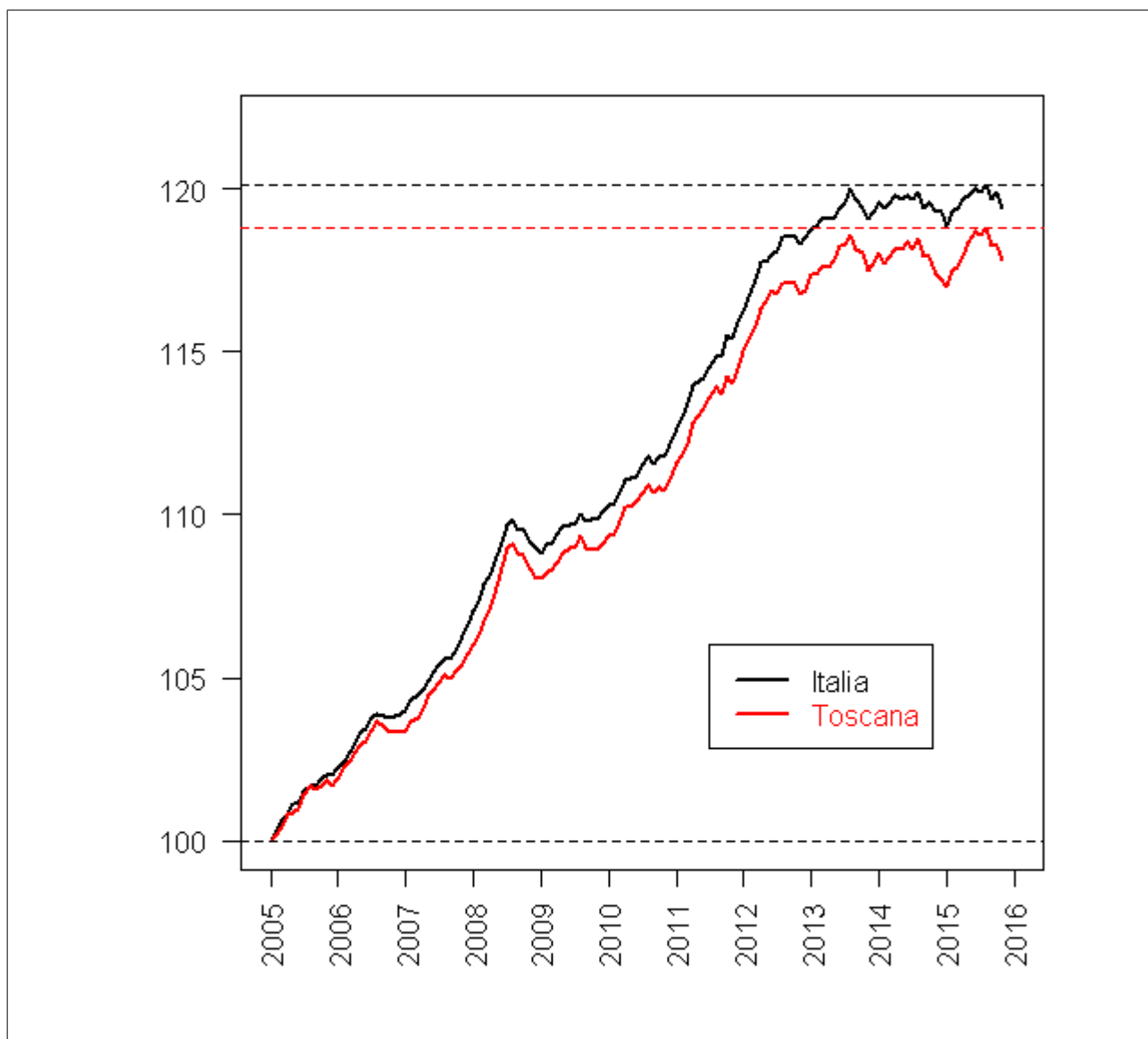
14 Il dato della Toscana è annuale, quindi il dato si ferma al 2014.

15 Il tasso della Toscana è annuale, quello dell'Italia dal 2010 è trimestrale e presenta le oscillazioni stagionali.

## 7. Prezzi

L'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività<sup>16</sup> della Toscana dal 2005 a novembre del 2015 risulta sempre inferiore a quello dell'intero Paese; l'andamento sia in Toscana che in Italia evidenzia una crescita costante fino agli ultimi mesi del 2013, dopodiché la crescita si arresta ed i valori, pur oscillando, rimangono sostanzialmente stabili fino a gennaio 2015; dal mese di febbraio 2015 a giugno 2015, i dati indicano di nuovo un aumento, da luglio a novembre 2015 si osserva nuovamente un leggero calo sia in Toscana che in Italia.

**Grafico 7.1** Indici dei prezzi al consumo per intera collettività



Fonte: elaborazione su dati Istat - Rilevazione dei prezzi al consumo.

<sup>16</sup> Fonte: Elaborazione su dati Istat - Rilevazione dei prezzi al consumo.